

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

PER L'ANNO 2019

(Testo approvato dal Consiglio di indirizzo in data 30/10/2018)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2019

1. Premesse e Linee generali

1.1 - Premesse

Il presente Documento costituisce lo strumento di programmazione dell'attività istituzionale della Fondazione per l'anno 2019 definendone gli obiettivi e le linee operative in coerenza con quanto approvato nel 2017 relativamente al triennio 2018-2019-2020.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione opera, tra l'altro, sulla base di quanto previsto all'art. 3 del proprio Statuto, avendo quindi come riferimento la città metropolitana di Genova e la provincia di Imperia, secondo logiche ispirate all'autonomia delle scelte e alla imparzialità delle decisioni, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, senza svolgere ruoli supplenti o sostitutivi delle istituzioni preposte.

1.2 - Lo scenario macroeconomico

Sulla base di quanto emerge dal Bollettino Economico di Banca d'Italia, pubblicato nel luglio 2018, ultimo disponibile, le prospettive globali restano favorevoli ma aumentano i rischi di politiche protezionistiche. Più in dettaglio il commercio mondiale pur continuando a espandersi ha decelerato ed è in aumento il rischio che gli scambi globali e l'attività delle imprese operanti sui mercati internazionali siano frenati dall'aggravarsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e i principali partner economici.

Nell'Area Euro la crescita prosegue nonostante la decelerazione registrata negli ultimi mesi a livello mondiale e, nonostante il livello dell'inflazione prevista nel medio periodo sia prossimo al 2%, l'incertezza non è completamente dissipata.

In Italia, secondo le stime della Banca d'Italia, la crescita economica è proseguita nonostante i segnali di rallentamento emersi nei mesi primaverili, grazie soprattutto all'andamento favorevole nel settore dei servizi. Il numero degli occupati è ulteriormente salito così come è cresciuta l'inflazione nel mese di giugno, in particolare per l'aumento delle quotazioni dei beni energetici.

Nel nostro Paese, per quanto riguarda il credito, è proseguito l'aumento dei prestiti alle imprese grazie soprattutto ai costi di finanziamento contenuti e al buon andamento degli investimenti; la dinamica dei prestiti alle famiglie è rimasta solida sia nel settore immobiliare sia nel credito al consumo. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti erogati dalle banche ha continuato a diminuire.

Secondo le proiezioni presentate nel citato Bollettino di Banca d'Italia, il PIL italiano dovrebbe aumentare dell'1,3% nel 2018, dell'1% nel 2019 e dell'1,2% nel 2020, risentendo in prospettiva soprattutto dei più elevati prezzi del greggio; l'inflazione, pur rimanendo lievemente inferiore a quella del complesso dell'Area dell'Euro, dovrebbe risalire con gradualità toccando l'1,5% nel 2020.

Il quadro macroeconomico, sinteticamente sopra rappresentato, presuppone un contesto globale favorevole caratterizzato tra l'altro da condizioni di offerta del credito distese e un assetto monetario ampiamente espansivo in base alle decisioni adottate dalla BCE. I principali rischi invece derivano soprattutto da un'accentuazione dell'orientamento protezionistico nelle principali aree economiche, con ripercussioni negative anche su fiducia e piani di investimento delle imprese. Sul mercato italiano il permanere di condizioni finanziarie favorevoli presuppone prospettive credibili di aggiustamento dei conti pubblici e di sostegno del potenziale di crescita di lungo periodo; per quanto concerne l'inflazione sono da segnalare potenziali rischi al ribasso derivanti dall'eventualità di una più debole attività economica e, al rialzo, nel caso dovessero

registrarsi nuovi aumenti delle quotazioni delle materie prime energetiche.

1.3 - Linee generali

Secondo i principi stabiliti dalla Carta delle Fondazioni, la Fondazione ha adottato modalità di ascolto dei soggetti più rappresentativi delle realtà locali, con lo scopo di rilevare i bisogni prioritari e concertare un intervento comune finalizzato a rispondere nel modo più adeguato alle esigenze emerse con contestuale ottimizzazione delle risorse. Con riferimento all'area imperiese viene confermato, quale strumento di ascolto e interazione con il territorio, il dialogo avviato nel 2017 con il Tavolo di confronto permanente rappresentativo delle più significative realtà locali quale strumento di raccolta e analisi dei bisogni e delle priorità del territorio, istituito presso la Provincia di Imperia, al fine di favorire l'attuazione di progetti condivisi di sviluppo economico, sociale e culturale.

E' operativo l'accordo sottoscritto con Compagnia di San Paolo nel 2016 con il quale le due Fondazioni collaborano per la più efficace concretizzazione delle rispettive missioni e finalità, in uno spirito di attenzione rispetto alle necessità dei territori della città metropolitana di Genova e della provincia di Imperia e di convergenza rispetto alle priorità indicate dalle Amministrazioni Locali. L'accordo in questione prevede attività congiunte con particolare riferimento a problematiche sociali e culturali della Liguria.

L'attività istituzionale della Fondazione, nel 2019, si articolerà in due aree tematiche di intervento:

- *Area dello Sviluppo locale*, comprendente i seguenti settori normativi: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;

- *Area della Solidarietà*, comprendente il settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

La conferma dei settori rilevanti, individuati dal Consiglio di indirizzo per il triennio 2017/2019 in sede di approvazione del DPP 2017, e la distribuzione delle risorse si pone in linea di continuità con gli indirizzi e l'operatività dei precedenti esercizi, nella convinzione che tali settori rappresentino tuttora le priorità emergenti dalla collettività di riferimento. Si precisa comunque che, per il 2019, sono stati identificati alcuni specifici obiettivi dettagliati nel seguito del presente documento.

Nel 2019 la Fondazione opererà prioritariamente nei seguenti settori:

Arte, attività e beni culturali

Educazione, istruzione e formazione

Ricerca scientifica e tecnologica

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione opererà direttamente ovvero congiuntamente con Compagnia di San Paolo in forza dell'Accordo di collaborazione in essere tra le due Fondazioni, con le seguenti modalità:

- progetti promossi dalla Fondazione in concertazione con gli enti del territorio per il raggiungimento di un obiettivo di sviluppo culturale sociale ed economico;
- bandi finalizzati a stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con un obiettivo specifico sollecitando la collaborazione tra più soggetti;
- sostegno di progetti provenienti dal territorio riguardanti gli obiettivi specifici nei singoli settori e non rientranti in un bando.

La Fondazione si riserva inoltre di intervenire, a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale ed imprevedibile, anche al di fuori delle modalità sopra indicate.

Tutto quanto sopra in conformità alle linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione.

In relazione all'attività erogativa per il 2019 si ricorda l'impegno della Fondazione in ambito sociale e storico-culturale derivante dal sostenimento dei costi relativi alla gestione di immobili "strumentali all'attività erogativa" che, anche per il 2018, escludendo quelli relativi alla Sede, ammonteranno a circa € 0,4 milioni, importo comprensivo delle relative quote di ammortamento dell'esercizio.

2. Indirizzi e obiettivi specifici nei settori di intervento

Area dello sviluppo locale



Settore Arte, attività e beni culturali

La Fondazione, nell'ambito di tale settore, favorisce progetti finalizzati alla crescita culturale della collettività di riferimento e, più in generale, iniziative volte a valorizzare l'identità dei luoghi favorendo lo sviluppo del territorio non solo dal punto di vista culturale, ma anche da quello turistico ed economico in generale.

Viene posta particolare attenzione ad iniziative volte ad incrementare l'offerta culturale di qualità sul territorio anche attraverso il rafforzamento di una progettazione culturale integrata tra più soggetti.

La Fondazione può partecipare al sostegno di istituzioni culturali di eccellenza presenti sul territorio individuati in considerazione del loro ruolo preminente e del loro contributo allo sviluppo locale.

Settore Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione intende considerare con particolare attenzione progetti volti a favorire l'integrazione scolastica anche tenendo conto del fenomeno migratorio, prevenire e contrastare l'emarginazione, il disagio e l'abbandono scolastico, nonché promuovere l'educazione *ad humanities*.

Tali progetti dovranno valorizzare ruoli e referenze di altri soggetti, quali Enti locali, Università, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Istituzioni sociali e sanitarie.

Settore Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere progetti scientifici con evidenti aspetti innovativi, proposti dall'Università degli Studi di Genova e da primari Centri scientifici e tecnologici.

Potranno inoltre essere considerati progetti che prospettino una sinergia tra ricerca scientifica e sviluppo industriale e che siano inerenti ad esigenze prioritarie della Liguria, in particolare nei campi dell'energia, dell'ambiente e delle produzioni tipiche locali.

La Fondazione favorisce la ricerca anche attraverso l'emanazione di Bandi per Borse di dottorato e/o Assegni di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova allo scopo di favorire la formazione di giovani laureati, nonché di Borse di studio presso primari Centri scientifici e tecnologici.

Settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

La Fondazione mira a contribuire alla crescita dell'attività economica della comunità di riferimento, essenziale per la diffusione del benessere e per il progresso civile e culturale anche attraverso il sostegno di manifestazioni di richiamo nazionale ed

internazionale capaci quindi di attrarre risorse utili allo sviluppo economico del territorio.

Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

La Fondazione in generale intende privilegiare progetti con evidenti caratteristiche di innovazione e di promozione nel campo della salute anche contribuendo allo sviluppo di centri di eccellenza.

La Fondazione potrà inoltre sostenere iniziative finalizzate alla prevenzione e alla promozione della salute a tutti i livelli nonché progettualità volte a rafforzare l'integrazione e l'erogazione di servizi e interventi socio sanitari (pubblico, privato, privato sociale, associazionismo, famiglie, destinatari).

Area della solidarietà



Settore Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione intende sostenere progetti volti a contrastare la povertà e il disagio, nonché a favore di persone in difficoltà e/o non autosufficienti.

La Fondazione potrà, altresì, sostenere richieste per favorire lo sviluppo di persone meritevoli e contrastare la disoccupazione con prestiti sull'onore (condizioni particolarmente benevole e agevolati), finalizzati all'avvio di attività economiche e all'occupazione. Tra i progetti verranno privilegiati quelli nei quali si configurino sinergie di pianificazione con Enti locali ed i soggetti del sistema di promozione sociale, in particolare, del terzo settore e gli Enti religiosi.

IMPORTO DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' EROGATIVA

Si premette che quanto segue viene riportato al fine di illustrare le principali considerazioni circa la determinazione dell'importo complessivo delle erogazioni previste nel DPP 2019.

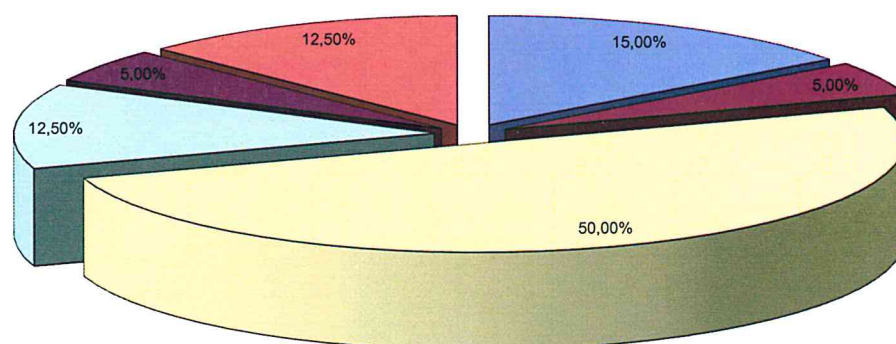
La Fondazione in base a quanto previsto dalla normativa di riferimento deve, in particolare, destinare ai "settori rilevanti" almeno il 50% dell'Avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti patrimoniali a "Riserva obbligatoria" e a "copertura dei disavanzi pregressi".

Ciò detto, a prescindere dall'entità del previsto Avanzo d'esercizio che si determinerà a consuntivo, la Fondazione intende comunque destinare all'attività erogativa nell'esercizio 2019 l'importo di € 1.000.000 in linea con quanto previsto nel Budget Pluriennale 2016-2021, in ultimo approvato in data 31/5/2017 coerente altresì con il DPP 2018 che ha valenza triennale 2018-2020 approvato dal Consiglio di indirizzo in data 30/10/2017.

Tale valore è ripartito come segue:

	Euro
Arte, attività e beni culturali	175.000
Educazione, istruzione e formazione	50.000
Ricerca scientifica e tecnologica	125.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	75.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	500.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	75.000
Totale	1.000.000

Erogazioni e interventi diretti deliberati - Ripartizione per settori



- ☒ Arte, attività e beni culturali
- ☒ Educazione, istruzione e formazione
- ☒ Volontario, filantropia e beneficenza
- ☒ Ricerca scientifica e tecnologica
- ☒ Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- ☒ Sviluppo locale ed edilizia popolare

L'importo complessivo di € 1.000.000 non comprende gli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato di cui alla Legge n. 266/91 (e successive integrazioni) e al Fondo nazionale iniziative comuni gestito dall'ACRI, in quanto saranno determinati in sede di approvazione del bilancio sulla base dell'Avanzo d'esercizio effettivo, in conformità alle disposizioni normative e agli accordi vigenti.

L'eventuale residua quota dell'Avanzo d'esercizio 2018 non destinata secondo quanto sopra specificato, sarà accantonata al "Fondo stabilizzazione erogazioni", fondo istituzionale costituito in applicazione di quanto consentito dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e destinato ad equilibrare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, sostenendo in particolare le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi qualora gli avanzi di gestione degli stessi non risultassero sufficientemente capienti. L'utilizzo di tali somme sarà vincolato interamente ai "settori rilevanti" al fine di consentire il rispetto del già descritto vincolo imposto dalla normativa circa l'importo minimo da destinare a favore di tali settori.

Gli organi statutari della Fondazione, ognuno per quanto di propria competenza, ritengono opportuno investire in alcuni specifici obiettivi al fine di:

- Migliorare la qualità delle proprie erogazioni, incrementando le proprie capacità progettuali, la promozione di innovazione e la collaborazione con gli stakeholder e le altre Fondazioni
- Rendere usufruibile la sede della Fondazione a beneficio dei residenti nel territorio di riferimento attraverso:
 - (i) l'emanazione di uno specifico bando (call for ideas) per progetto proprio, il cui vincitore potrà utilizzare alcuni spazi della sede per i propri fini istituzionali, unitamente all'organizzazione e gestione delle attività indicate dalla Fondazione e messe a bando;
 - (ii) l'organizzazione di un ciclo di due conferenze (salvo poi

implementare il programma sulla base della risposta del pubblico fatta salva la copertura economica) su tematiche legate alla propria attività istituzionale, con particolare riferimento alla promozione della cultura, del dono e della filantropia, incrementando inoltre la propria visibilità con specifiche campagne di comunicazione volte in particolare alla diffusione della comprensione dei caratteri innovativi e dell'orizzonte strategico che si intende perseguire;

- Utilizzare il metodo del “crowdfunding” al fine di un attivo coinvolgimento delle comunità del territorio con un possibile incremento degli ammontari complessivi erogati;
- Riversare sui territori le competenze professionalizzanti (banca delle ore competenti) raccolte attraverso lo strumento del dono da parte di ordini professionali ed associazioni di categoria;
- Erogare ore di volontariato raccolte attraverso il piano di “community engagement” con stakeholder e fondazioni private.

L'importo effettivamente speso per i citati investimenti ed in modo specifico attribuibile ad uno o più settori di intervento sarà portato a riduzione della relativa ripartizione esposta nella tabella precedente e/o utilizzando eventuali risorse di DPP precedenti non ancora assegnate.

A tal fine in funzione dell'avanzamento degli obiettivi sopra individuati, del sostenimento dei costi dei singoli progetti e dei relativi capitoli di spesa si provvederà a portare all'attenzione del Consiglio di indirizzo le eventuali necessarie modifiche al presente Documento nonché conseguentemente informare il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Allo stato attuale, ad esclusione di alcuni costi già individuati per la realizzazione di postazioni di lavoro al piano terra, previsti in circa Euro 15.000, la stima dei costi totali relativi ai suesposti obiettivi non è ancora individuabile con precisione; in tale contesto si ritiene comunque che un importo fino ad un massimo di Euro 200.000, sia sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi previsti.